

Bilancio di previsione 2020: il contesto politico - istituzionale

La congiuntura politica - economica in cui ci troviamo a redigere il bilancio di previsione 2020 è assai complessa e preoccupante; lo è per i segnali poco incoraggianti che da alcuni mesi ormai si avvertono per quanto l'andamento della nostra economia che evidenzia segnali di rallentamento. Questo avviene anche a livello europeo partendo dalla tradizionale locomotiva economica qual è la Germania, ma più diffusamente il trend negativo si manifesta in tutti i paesi, al punto che ormai si parla diffusamente di una fase recessiva. In Italia questi riflessi si avvertono in misura ancora più sensibile a causa della debolezza strutturale della nostra economia e dal pesante fardello del debito pubblico che limita la possibilità e la capacità di una forte iniezione di risorse pubbliche a sostegno dei consumi interni, dell'economia e degli investimenti pubblici.

Ad aggravare questa congiuntura di natura economica dal 22 febbraio il nostro Paese è colpito dalla epidemia del coronavirus che inizialmente ha contagiato più diffusamente la Lombardia, il Veneto, in parte l'Emilia Romagna e si sta propagando in tutta Italia. Dopo l'Italia il contagio sta colpendo anche gli altri Paesi europei che inizialmente sembravano indenni; anche una malattia nuova come il coronavirus partito da una regione della Cina in poche settimane si è diffusa in tutto il mondo a conferma che la globalizzazione non investe solo l'economia ma anche la salute di milioni di persone a prescindere dalla loro razza e luogo di residenza.

Questa epidemia, poi riconosciuta dall'OMS come vera e propria pandemia, essendo nuova e sconosciuta nella sua origine sta provocando una grave crisi sanitaria, sociale ed economica in Italia e progressivamente in tutto il mondo. La preoccupazione più forte riguarda la salute pubblica che va tutelata con ogni mezzo e mettendo in campo tutte le misure preventive; il nostro sistema sanitario pur non programmato per affrontare una epidemia di questa portata sta reagendo bene confermando la validità del nostro modello sanitario e di quanto sia importante avere una sanità pubblica e universale.

Le ricadute sulla nostra economia anche a seguito dei drastici provvedimenti di limitazione alla mobilità delle persone, dei lavoratori e delle merci stanno già avendo ripercussioni negative in tutti i settori: su quello turistico in primo luogo dove gli effetti sono stati immediati con disdette di prenotazioni negli alberghi, sugli esercizi pubblici come i bar, ristoranti e pizzerie chiusi per evitare possibili occasioni contagi.

Anche i settori produttivi e manifatturiero stanno subendo gli effetti dei più recenti Decreti che hanno disposto la chiusura di tutte le attività produttive. Tutto questo avviene in una congiuntura economica che già manifestava segnali di rallentamento a livello europeo e ancor più a livello nazionale.

Questa pandemia del coronavirus tratterà nel nostro Paese e in tutto il mondo una linea di demarcazione epocale. In primo luogo il per i danni che sta arrecando alla salute dei cittadini e per le migliaia di vite che sta mietendo, subito dopo la preoccupazione deriva dagli effetti pesantissimi sull'economia in tutte le sue componenti, sui comportamenti sociali e sulle abitudini di vita di ciascuno di noi.

Questo quadro impensabile solo qualche mese fa quando abbiamo iniziato ad esaminare il bilancio di previsione. I bilanci di previsione 2020 e pluriennali dei comuni pur dovendo tenere conto delle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio dello Stato, dovranno necessariamente tenere conto di questo contesto i cui effetti sono al momento imprevedibili. I numerosi Decreti Legge che si sono susseguiti dal 22 febbraio in poi implicano effetti immediati sui bilanci degli enti locali, basti pensare alle proroghe concesse per il pagamento da parte dei cittadini delle tariffe, sui servizi, delle tasse e delle imposte. Queste proroghe, condivisibili e necessarie, comportano significative minori entrate con effetti immediati sulla gestione di cassa rimanendo invariate le spese. Saranno quindi necessari provvedimenti da parte dello Stato per compensare queste minori entrate per i comuni e noi dovremo agire con variazioni di bilancio.

Una volta superata l'emergenza coronavirus sulla salute delle persone occorrerà ricostruire e rilanciare il tessuto produttivo e quello sociale; in questa prospettiva il ruolo dei Comuni, essendo l'istituzione più vicina ai cittadini, sarà fondamentale.

I riferimenti normativi sulla base dei quali abbiamo costruito il Bilancio di previsione 2020 anche se possono sembrare anacronistici fanno riferimento quadro normativo della finanza locale contenuto nella Legge di Bilancio 2020 e pluriennale 2020/21/22. Queste disposizioni pur recando qualche timido segnale di allentamento delle limitazioni economiche derivanti dagli anni scorsi continua ad essere negativo in particolare per i piccoli comuni di montagna.

Dei tagli operati dalle due manovre della spending review di 575 mln l'impegno è quello di restituirli spalmati in 4 anni di cui 100 mln nel 2020; per il nostro Comune questo corrisponde a euro 7.956,64.

Il Fondo di Solidarietà Comunale costituito per aiutare i comuni aventi una minore capacità fiscale in realtà viene ripartito con parametri penalizzanti per i comuni

montani in particolare quelli come il nostro ritenuti più ricchi in quanto aventi molte seconde case.

Questa è un'autentica aberrazione in quanto le seconde case non sono solo quelle turistiche, la maggior parte lo sono per eredità, spesso sono prive di un valore commerciale e costituiscono un aggravio per i proprietari. Sicuramente costituiscono un maggiore costo per il comune che deve comunque garantire i servizi.

Una parte consistente dell'IMU pari ad euro 334.135,76, il 18% su un totale di euro 1.819.135,00 del gettito ordinario stimato viene trattenuta dallo Stato utilizzando parametri di costi standard incomprensibili che, oltre a non tenere conto dei maggiori costi per la gestione dei servizi in montagna, sembra penalizzare i comuni virtuosi.

Il combinato disposto di questi fattori per il Comune di Lama Mocogno, che avrebbe tutte le caratteristiche per beneficiare del FSC, in realtà ha un saldo negativo nei trasferimenti di euro 23.022,24.

Questo è il quadro economico finanziario sulla base del quale abbiamo costruito il Bilancio di previsione 2020.

Il DUPS a prescindere dall'obbligo di legge lo riteniamo un importante strumento di programmazione utile per definire e rendere espliciti anche per la struttura organizzativa del Comune i progetti e gli obiettivi che l'Amministrazione intende portare avanti.

Il DUPS articolato per 'missioni' è stato predisposto in coerenza con il Programma di mandato 2019/2024 approvato dal Consiglio Comunale al momento del suo insediamento.

Per completezza di informazione si allega altresì il programma degli investimenti 2020/2022 redatto secondo uno schema di maggiore dettaglio.

Spese in Conto Capitale esercizio finanziario 2020

[illegible]

	<u>Totale impianti scioviari</u>	<u>293,570.00</u>	-	-	56,031.00	-	-	237,539.00	-	-	-	-
20285110000	Interventi su cimiteri	30,000.00		30,000.00								
	<u>Totale servizi cimiteriali</u>	<u>30,000.00</u>	-	30,000.00	-	-	-	-	-	-	-	-

	<u>Totale investimenti Bilancio 2020</u>	<u>2,515,570.00</u>	-	30,000.00	56,031.00	-	-	1,848,018.00	50,000.00	-	36,000.00	495,521.00
--	--	---------------------	---	-----------	-----------	---	---	--------------	-----------	---	-----------	------------

Spese in Conto Capitale esercizio finanziario 2021

	Descrizione Intervento	Importo
		€

20272110010	Viabilità manutenzione straordinaria	200,000.00
20272110010	Pronti interventi	250,000.00
20272110020	Interventi di riqualificazione urbana	200,000.00
	Totale Viabilità e pubblica illuminazione	650,000.00

20268110010	Completamento innevamento pista di sci nordico con anello in quota	225,194.43
	Totale impianti sportivi	225,194.43

20251110000	Interventi di riqualificazione del patrimonio (l. stabilità)	50,000.00
20285110000	Manutenzioni cimiteri	35,000.00
	Totale interventi diversi	85,000.00

	Totale investimenti Bilancio 2021	960,194.43
	Totale risorse Bilancio 2021	960,194.43

Alienazioni Patrimoniali	Concessioni edilizie	Entrate correnti	Provincia	Regione	Stato	Contr. Privati	Unione	Mutuo
€	€	€	€	€	€	€	€	€

					100,000.00			100,000.00
				250,000.00				
				100,000.00				100,000.00
-	-		-	350,000.00	100,000.00	-	-	200,000.00

		41,767.89		183,426.54				
-	-	41,767.89	-	183,426.54	-	-	-	-

					50,000.00			
35,000.00								
35,000.00	-		-	-	50,000.00	-	-	-

35,000.00	-	41,768	-	533,426.54	150,000.00	-	-	200,000.00
------------------	----------	---------------	----------	-------------------	-------------------	----------	----------	-------------------

